

Il territorio si fa scuola

**Proposta progettuale mirata ad educare alunni e studenti al rispetto e all'applicazione attiva
e consapevole dell'articolo 9 della Costituzione**

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione.

*«.... ara di pietra sei, tra cielo e mare
levata.....*

*Liguria,
l'immagine di te sempre nel cuore,
mia terra, porterò.....»*

Camillo Sbarbaro

Il patrimonio della Liguria: cultura, arte, natura da conoscere, rispettare, tutelare

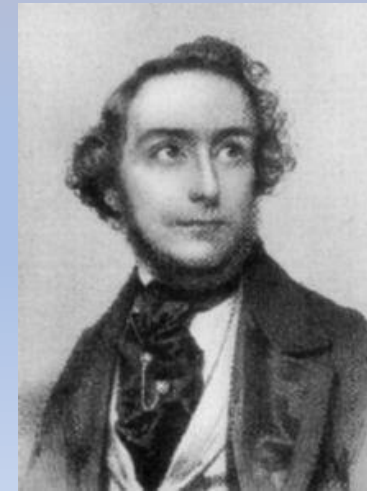
*Lenta e rosata sale su dal mare
la sera di Liguria,*

*Sepolto nella bruma il mare
odora.*

*Le chiese sulla riva paion navi
che stanno per salpare*

Vincenzo Cardarelli





Si riscontra un disinteresse sempre più diffuso rispetto al valore sociale ed estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale, artistico e culturale del Paese in cui si vive. In Italia, ciò vale sia per i cittadini italiani sia per gli stranieri.

È importante modificare nelle persone la tendenza a muoversi nell'ambiente in maniera superficiale, pensando sia compito di altri tutelare i beni artistici e ambientali

È urgente elaborare un progetto educativo, che cominci dagli alunni delle scuole primarie e secondarie, finalizzato a stimolare nelle nuove generazioni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo più armonico le relazioni umane che esso produce.

Il progetto intende promuovere la valorizzazione dei beni culturali e naturalistici della Liguria, offrendo l'opportunità di "fare scuola" sul territorio in modo multidisciplinare, per rendere gli alunni protagonisti della tutela, della salvaguardia e della difesa dei beni del territorio di appartenenza, oltre che della loro divulgazione.

Educare al bello, educare al rispetto, educare alla responsabilità sono compiti che la scuola da sempre si prefigge, svolgendo percorsi di rilevanza didattica, ma anche di significativa valenza artistico, culturale, geo/scientifica.

La proposta ha quindi la finalità di dare corralità e legittimazione a tutte le iniziative che singolarmente le scuole, in concerto con gli EE.LL. e le Associazioni culturali dei territori su cui insistono, realizzano e hanno realizzato, rappresentando la volontà di rafforzare negli alunni il senso civico e la cittadinanza attiva.



RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 9 della Costituzione Italiana

D.Lgs, del 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.

*Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul
valore dell'identità culturale per la società.
(Faro 27 X. 2005)*

*Decreto n. 254 del 16 novembre 2012 , “Regolamento
recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola
dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma
dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della
Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”*

Protocollo di intesa MIBACT-MIUR – maggio 2014

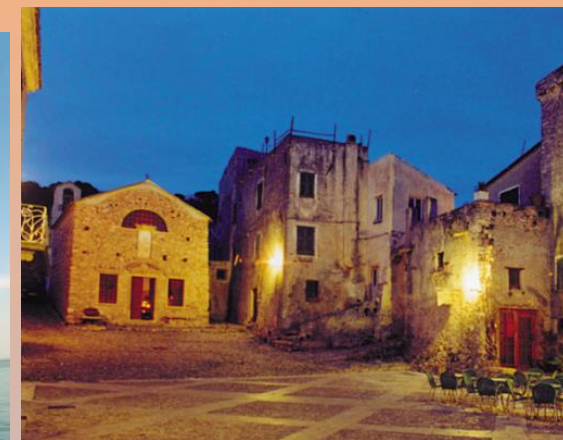
Legge 107/15 art. 1 comma 7 lett. c)

D.Lgs 60/2017

“Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” 22/02/2018

*Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione
dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*

Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020



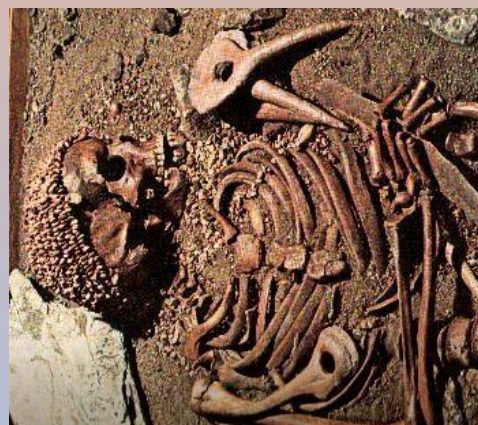
OBIETTIVI E FINALITA'

- *- Costruire una sinergia tra le scuole anche di gradi diversi per favorire la divulgazione di buone pratiche, di conoscenze culturali, artistiche, geo- scientifiche*
- *- Rafforzare il rapporto con il territorio, utilizzando le sue potenzialità per una didattica trasversale e realizzando un'azione divulgativa di promozione culturale.*
- *- Predisporre un curricolo per competenze relativo all'Educazione Civica riferito al nucleo tematico dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, della conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.*
- *- Offrire ad alunni e docenti occasioni di apprendimento in contesti extrascolastici.*
- *Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura che sia in grado di evolversi, di includere pacificamente ed armoniosamente nuove culture presenti sul territorio italiano e di contaminarsi con esse in ottica di una migliore convivenza.*
- *Elaborare un metodo didattico e un modello operativo che possano essere riprodotti su larga scala e diventare elementi costitutivi della formazione scolastica italiana Rinnovando le attività didattiche significative e utilizzando una metodologia fondata sulla ricerca (alunni) e ricerca-azione (docenti).*

- *Coordinare i vari ordini scolastici, in modo che non si disperda l'enorme quantità di lavoro fatto ogni anno, cercando di creare mappe interattive grazie alle quali accedere ai vari elaborati che diventeranno tasselli di una grande banca dati aperta a tutti*
- *Effettuare una mappatura del territorio dal punto di vista ambientale e artistico per creare una serie di percorsi turistici accattivanti e divertenti*
- *Realizzare materiali multimediali e cartacei (siti web, app per dispositivi mobili, reportage video-fotografici, guide, riviste...) prodotti dal progetto che costituiscano il materiale di base per l'esportazione del modello in altre realtà italiane e per la diffusione dei contenuti prodotti.*
- *Promuovere l'elaborazione di percorsi didattico-operativi attraverso la collaborazione con università, enti pubblici ed associazioni rilevanti nell'ambito di interesse del progetto*
- *Ideare e realizzare una pubblicazione periodica (cartacea e online) che si configuri come una vera e propria rivista culturale, in cui ospitare i contributi dei ragazzi di tutti i livelli scolastici, e in diverse lingue, intorno ai temi dell'integrazione sociale e culturale, a partire da elementi territoriali.
(La pubblicazione avrà, in prima battuta, una direzione coordinata da esperti e da docenti delle scuole, ma sarà poi destinata ad essere coordinata e diretta dagli studenti stessi, nell'ottica della continuità - sarà necessario un direttore responsabile maggiorenne e iscritto all'Ordine dei Giornalisti, ma la struttura redazionale può essere totalmente affidata ai ragazzi-)*

Organizzazione

- Creazione di una rete di scuole costituita da docenti e da esperti provenienti dal mondo della cultura.
- Individuazione di uno staff di coordinamento regionale.
- Organizzazione dei trasporti a livello locale, delle risorse umane (esperti e guide) e materiali.
- Elaborazione di protocolli / convenzioni facilmente applicabili



RISULTATI ATTESI

- *Messa in rete di buone pratiche di conoscenze sul patrimonio storico artistico e geoscientifico*
- *Divulgazione del patrimonio artistico, culturale, naturalistico della Regione Liguria*
- *Realizzazione di mostre, rassegne, elaborazione di guide cartacee e digitali, di spettacoli di prosa, balletti e concerti*



VALUTAZIONE VERIFICA

Il progetto sarà valutato dalle scuole aderenti per la significatività degli apprendimenti e per l'interesse manifestato da docenti e alunni, ma anche dai partner e da tutti i soggetti coinvolti



Un grappolo di domande di riferimento

Cosa si intende per Beni Culturali ?

Quali sono i beni naturalistici?

Perché art 9 della Costituzione?

Perché «Patrimonio»?

A cosa serve questo patrimonio?

Perché educa?

In che misura forma l'uomo?

Dove se ne parla a scuola?

Dove nel curriculum ?

L'Educazione Civica, può bastare?

Altre discipline in modo specifico?

Come collegare le discipline?

Come collegare azioni?

Come collegare alfabeti diversi?

La Scuola può cooperare per diffondere il Patrimonio ?

Chi aiuta la Scuola per formare attraverso il patrimonio?

Quali Soggetti Privati?

Quali attese?

Come garantire il diritto all'eredità culturale?

Sviluppo sostenibile?

Promozione della diversità culturale?





Per contribuire a tutelare la conservazione , la promozione, la valorizzazione dei Beni Culturali e Naturalistici la scuola necessita di competenze interne ed alleanze esterne

Occorre «Conoscere il proprio territorio, descriverne la storia, la geomorfologia, l'urbanizzazione»



E' necessario «mappare» il patrimonio delle testimonianze del passato e riflettere sugli eventi storici, nonché sulla quotidianità della vita delle generazioni succedutesi nel passato



Bisogna utilizzare le 'alleanze' per allargare le conoscenze:



Enti Pubblici per accedere a cartografie , anagrafe, archivi

Curie, Parrocchie

Biblioteche , musei, teatri

Enti Privati: Associazioni, Fondazioni, Bande musicali, Società sportive

